Il successo della Montelliana

"Correre per correre" anche senza premi

La formula originale lanciata dal gruppo podistico Povegliano

Anche la "Montelliana" ha finalmente avuto la sua giornata di sole. Dopo l'autentico diluvio che ha accompagnato la prima edizione e la pioggia di sabato pomeriggio, ieri mattina il sole ha dato il benvenuto sul Montello ai marciatori che hanno partecipato alla seconda giornata de "La montelliana". Lo slogan "Correre per correre" lanciato dagli organizzatori del Gruppo Podistico Povegliano ha trovato, nelle due giornate di marcia, l'entusiastico accoglimento di quasi ottocento amanti delle non competitive.

La formula originale della manifestazione podistica fine a se stessa, senza medaglie, [illegible] di alcun genere, ha così superato la fase dell'incertezza, della sperimentazione. lo dicono con soddisfazione gli organizzatori: «non potevamo sapere se il modo di camminare da noi proposto avrebbe incontrato il favore di tanti marciatori. La pioggia dello scorso anno non aveva consentito, a nostro avviso, valutazioni attendibili. Quest'anno, invece, sentiamo di poter dire, dal nostro punto di vista, un giudizio definito sulla validità dell'organizzazione di manifestazioni impostate allo spirito del "correre per correre". Anche se non abbiamo avuto alla partenza le migliaia di marciatori che di solito partecipa[illegible] alle non competitive. 1287 che tra sabato e domenica hanno risposto al nostro invito di venire a camminare e a conoscere il Montello, ci inducono a valutare molto positivamente l'iniziativa. Gli apprezzamenti fatti da molti partecipanti ci incoraggiano poi a riproporre la marcia il prossimo anno».

L'iniziativa di quelli di Povegliano è però, purtroppo, una mosca bianca; probabilmente tanti organizzatori trovano più remunerativo e più sicuro assecondare la moda, certamente poco sportiva, del correre per il premio. Intanto la strada è stata aperta e chissà che la buona accoglienza riservata a La Montelliana, incoraggi altri gruppi

Il successo della Montelliana

"Correre per correre" anche senza premi

La formula originale lanciata dal gruppo podistico Povegliano

Anche la "Montelliana" ha finalmente avuto la sua giornata di sole. Dopo l'autentico diluvio che ha accompagnato la prima edizione e la pioggia di sabato pomeriggio, ieri mattina il sole ha dato il benvenuto sul Montello ai marciatori che hanno partecipato alla seconda giornata de "La montelliana". Lo slogan "Correre per correre" lanciato dagli organizzatori del Gruppo Podistico Povegliano ha trovato, nelle due giornate di marcia, l'entusiastico accoglimento di quasi ottocento amanti delle non competitive.

La formula originale della manifestazione podistica fine a se stessa, senza medaglie, alcun genere, ha così superato la fase dell'incertezza, della sperimentazione. lo dicono con soddisfazione gli organizzatori: «non potevamo sapere se il modo di camminare da noi proposto avrebbe incontrato il favore di tanti marciatori. La pioggia dello scorso anno non aveva consentito, a nostro avviso, valutazioni attendibili. Quest'anno, invece, sentiamo di poter dire, dal nostro punto di vista, un giudizio definito sulla validità dell'organizzazione di manifestazioni impostate allo spirito del "correre per correre". Anche se non abbiamo avuto alla partenza le migliaia di marciatori che di solito partecipa-

che tra sabato e domenica hanno risposto al nostro invito di venire a camminare e a conoscere il Montello, ci inducono a valutare molto positivamente l'iniziativa. Gli apprezzamenti fatti da molti partecipanti ci incoraggiano poi a riproporre la marcia il prossimo anno».

L'iniziativa di quelli di Povegliano è però, purtroppo, una mosca bianca; probabilmente tanti organizzatori trovano più remunerativo e più sicuro assecondare la moda, certamente poco sportiva, del correre per il premio. Intanto la strada è stata aperta e chissà che la buona accoglienza riservata a La Montelliana, incoraggi altri gruppi

Organizzata dal Gruppo podistico Povegliano

Il fascino discreto della Montelliana

Sono giunti da tutto il Veneto, richiamati dal fascino dei posti e dai presupposti "filosofici" di questa non competitiva. Hanno sfidato anche il tempo non certo clemente con gli organizzatori. Ma alla fine della prima giornata aleggiava la soddisfazione di una giornata passata in modo diverso. La Montelliana si ripropone anche oggi in tutta la sua capacità organizzativa. E i presupposti per il grande successo esistono tutti.

Il Montello coi suoi boschi splendidi ha confermato ancora una volta di essere uno dei posti più belli dell'intera regione.

Ecco un primo elenco dei partecipanti alla giornata di ieri:

Michele Bianchini (Treviso); Severino Simeoni (Sernaglia); Franco Bertini (Valdobbiadene); Loris Morgante (Giavera); Mirca Rizzello (Padova); Pietro Ceschin (Conegliano); Enzo Rizzello (Padova); Claudio Ferro (Montebelluna); Edy Scudeller (Sacile); Fernando Galvanetto (Isola Vicentina); Franco Stella (Pieve di Soligo); Sandro Rossetti (Marghera); Dalla Sbanna (Bassano); Vitale Perali (Treviso); Sergio Astolfi (Treviso); Augusto Ferrari (Vicenza); Michele Giordani (Padova); Fabio De Paoli (Padova); Umberto Rostellato (Padova); Emberto Cavorso (Treviso); Mario Canali (Casarsa); Adelino Moretto (San Donà); Arrigo Pieri (Trieste); Roberto Rossi (Venezia); Massimo Rossi (Venezia); Roberto Degan (Venezia); Alessandra Degan (Venezia); Armando Pian (Postioma); Gabriele Bortolazzo (Mestre); Modesto Strazzabosco (Caerano); Mario Marsura (Sernaglia); Cateni Bruno (Treviso); Sergio Sandali (Treviso); Dino Brugnera (Treviso); Fernando De Solda (Padova); Gno Cognolato (Padova); Anna Gemignani (Vittorio Veneto); Angelo D'Aloia (Conegliano); Narciso Morellato (Signoressa); Rosmary Zanette (San Fior); Giuliano Stefani (Follina); Giuseppe Amadio (Maserada); Luca Zardetto (Ponte della Priula); Francesco Pizzolato (Treviso); Federico Visentin (Abano Terme); Silvano Paronetti (Padova); Paolo Calore (Padova).

Alcuni partecipanti alla prima giornata della "Montelliana"

Un gruppo di coraggiosi che ha affrontato anche il maltempo.

Correre insieme in modo diverso

Correre per correre, anche con la pioggia. Più di 100 persone hanno partecipato alla prima giornata de "La montelliana" che si è svolta ieri pomeriggio a Giavera organizzata dal Gruppo Podistico Povegliano.

Sono venuti qui, alla pista di Motocross della Pro Loco di Giavera da diversi paesi della nostra provincia, ma anche da Padova, Vicenza, Venezia, Padova e perfino Trieste, a fare quattro passi sul Montello senza aspettarsi coppe e medaglie, ma solo per il piacere di camminare. Quasi tutti hanno scelto il percorso più lungo e, per non farsi cogliere dal buio, più di qualcuno è partito anche mezz'ora prima del via ufficiale fissato per le 15; ma questo non ha alcuna importanza, tanto quello che conta nella Montelliana non è la classifica, segno che non proprio tutti corrono per il premio.

Sentiamo alcune dichiarazioni dateci dai partecipanti al termine della loro fatica.

Modesto Strazzabosco: «il percorso era molto bello, peccato che eravamo in pochi e ho dovuto farlo praticamente da solo. Lo rifarò anche domani, sperando di essere in tanti. Sono contento dell'idea della marcia. A me i premi e le medaglie non interessano. Io corro per correre, non ho altri motivi».

Sergio Astolfi: «il fatto che non ci siano premi nè tasse di iscrizione è notevolmente positivo, visto che in molte altre marce si sta perdendo il carattere di non competività. Così diventa veramente una camminata per riscoprire questi luoghi meravigliosi. Per il percorso suggerirei di usufruire di più dei piccoli sentieri del Montello».

Angelo D'Aloia: «sono entusiasta del percorso, che è unico nel suo genere per le caratteristiche di questo bellissimo bosco del Montello. Anche se in questa zona se ne fanno molte di manifestazioni podistiche, trovo che questo sia il più bel percorso che ho eseguito. Per quanto riguarda il concetto di questa marcia, sono perfettamente daccordo con l'abolizione dei premi. Solo così potremo ritornare a quei valori delle marce non competitive nei quali tutti noi crediamo. E' veramente un esperimento positivo e da incoraggiare, sperando che si allarghi ad altre manifestazioni. Oggi ho fatto 10 chilometri, domani tornerò anch'io per fare il percorso dei 24».

Fernando De Solda: «vi ringrazio della bella marcia che avete organizzato. Questa è la prima marcia dell'anno dopo una sosta di molti mesi. L'anno scorso ho percorso 4 mila 500 chilometri acquisendo la "Gamba d'argento" poi ho dovuto sospendere l'attività per una operazione al ginocchio. Ora riprenderò la mia attività sportiva e sono contento di averla ripresa con questa bella manifestazione».

Questi alcuni pareri raccolti ieri pomeriggio all'arrivo. Stamattina tanti altri arriveranno sul Montello a gustare i due meravigliosi percorsi, per alcuni di essi ciò non sarà una novità: la passione delle corse in libertà li ha contagiati al punto di fare il percorso di 24 chilometri ieri e di ripeterlo oggi! Per non parlare dei quattro... folli... da Padova che dopo aver fatto i 10 e i 24 chilometri al sabato, si sono dati appuntamento oggi per il bis!

Insomma, se anche il tempo avesse dato una mano, meglio di così non poteva andare. Ma chissa che oggi il sole non esca a riscaldare coi suoi raggi una manifestazione così diversa dalle altre. Il paesaggio montelliano potrebbe essere così goduto in tutto il suo splendore senza alcun assillo di classifica o di competizione. In un momento in cui le cosiddette marce non competitive sembrano non aver ancora imboccato la fase discendente, si aspetta sempre più spesso ad un inseguimento al premio più grande. Gli organizzatori fanno a gara per offrire il trofeo più grande e più pesante e sempre più spesso i marciatori scelgono la gara con il premio più consistente. La Montelliana ha confermato che anche con uno spirito completamente diverso si può organizzare un vero successo.

Dal Montello quindi un invito a ritrovare il gusto dello sport, il piacere di ritrovarsi insieme, di gustare una giornata passata in modo diverso e piacevole. E' un "miracolo" ancora possibile.

Nè coppe nè medaglie per tornare allo sport e basta

Montelliana, marcia povera della podistica Povegliano

Ormai le non competitive sono diventate un fenomeno di massa e sono entrate nel nostro costume quotidiano.

Nessuno si stupisce più sentendo parlare di qualche migliaio di persone che la domenica mattina si trovano in piazza per farsi una camminata di dieci o venti chilometri. Stando ai dati raccolti da alcuni "esperti" del settore, il fenomeno, iniziato nel trevigiano otto anni or sono, sembra non avere imboccato la fase discendente.

Tutto bene quindi? Forse... Chi ha qualcosa da ridire è il gruppo podistico Povegliano, un gruppo sempre presente nelle attività non competitive che oltre ad organizzare e a partecipare ogni domenica alle più importante marce, ha sempre lavorato perchè le non competitive fossero un autentico momento di sport popolare.

Il gruppo podistico Povegliano ha qualcosa da obiettare sul modo in cui si stanno evolvendo le non competitive. I costi di partecipazione, le abitudini dei marciatori, i notevoli rischi organizzativi hanno portato le non competitive piuttosto lontano dall'essere un momento di sport fatto per la salute e accessibile a tutti. In molti casi le non competitive si trasformano in un gran mercato dove in un modo o nell'altro si vende di tutto e si fa di tutto tranne che sport.

Senza entrare nel merito dell'opportunità di assecondare o meno questa tendenza, quelli del gruppo podistico Povegliano hanno messo a punto una formula diversa di non competitiva che proporranno per la seconda volta il 6 e 7 giugno sul bosco Montello.

La manifestazione si chiama "La montelliana" ed è una non competitiva con due percorsi di 10 e 24 chilometri nella quale l'organizzazione si preoccupa di predisporre solo l'aspetto sportivo della manifestazione. Non ci saranno le solite coppe per i gruppi, i soliti premi a sorteggio o le solite medaglie per i partecipanti, non ci saranno i soliti ristori gratuiti e non ci sarà la solita quota di iscrizione! Ci sarà il Montello con le sue strade ombrose, con le sue osterie, con i suoi luoghi tipici, ci saranno due itinerari abbondantemente segnalati, ci sarà l'assistenza medica.

Augurando che ci sia anche il sole a rendere più piacevole la comminata non si può che apprezzare l'iniziativa degli amici di Povegliano che senza alcuna spesa hanno procurato agli amanti dello sport e della natura un'occasione per dare sfogo a tutta la loro passione. I progetti dei soci del Gpp però non si fermano qui; hanno un obiettivo più ambizioso; creare nel Montello e in altre zone meritevoli alcuni percorsi permanenti, cioè itinerari segnalati con punti di appoggio per l'assistenza ed il ristoro in modo che ci sia sempre l'occasione per fare sport in un modo diverso.

Corredando l'illustrazione del tracciato dei percorsi con una documentazione storica, etnografica, eno-gastonomica, si creerebbe uno strumento per lo sportivo e per il turismo che gli permetterbbe di instaurare un rapporto più consapevole con il territorio che attraversa. Questo progetto richiede la collaborazione degli enti locali, ma si sa bene che i tempi possono essere anchee molto lunghi prima che le amministrazioni comunali dimostrino concretamente la loro sensibilità verso un'iniziativa di questo genere.

Il gruppo podistico Povegliano non si fa tante illusioni e per il momento si accontenta de "La montelliana", auspicando per un futuro non troppo lontano la conclusione che propongono.

Il gruppo podistico Povegliano ha iniziato da poco l'ottavo anno di attività, mantenendo fermo il suo obiettivo di sempre: lo sport per la salute, cioè sport come svago, divertimento, momento di prevenzione di molte malattie fisiche e psichiche.

Il Gpp ha sempre inteso lo sport come servizio sociale e si è sempre mosso per promuovere questa idea nelle persone e nelle istituzioni, lottando contro l'idea dannosa che porta ad intendere sempre e solo lo sport come gara, come confronto tra duee o più persone, come possibile offerta a pochi.

Questi obiettivi hanno guidato il Gpp nella partecipazione a quasi 500 manifestazioni podistiche non competitive nel Veneto ed in parecchie altre regioni.

Gianni Marconato è stato confermato anche per l'81 presidente e vicepresidente Roberto Ligi, Walter Trinca segretario, Giles Marconato responsabile dell'organizzazione delle trasfertee domenicali, Giorgio Marconato per organizzare la Montelliana, Valdino Favaro e Valeriano Pozzobon per la organizzare la Podistica Povegliano.

La Montelliana non competitiva organizzata per il piacere di correre

TRIBUNA 4.6.81

Il gruppo podistico di Povegliano organizzerà per domani e dopodomani la Montelliana, una non competitiva fatta apposta per coloro che amano "correre per correre". La montelliana è una delle tante camminate che, ormai ogni domenica, da parecchi anni, siamo abituati a vedere in ogni città, in ogni paese, in ogni contrada. La Montelliana non ci confonde però nel mucchio: ha una sua "personalità", una caratteristica che la rende diversa, unica nel suo genere. Quelli del gruppo podistico Povegliano sono andati controcorrente ed hanno organizzato una camminata che ha alcuna quota di iscrizione, che non distribuirà medaglie e coppe ai partecipanti. Ci saranno però due magnifici percorsi di 10 e 24 chilometri che si tuffano letteralmente nel verde del bosco Montello. Un appuntamento da non perdere.

OGGI E DOMANI SUL MONTELLO

La marcia "Montelliana"

Oggi, sabato, domani (domenica) si svolgerà nel bosco Montello con partenza dalla pista di motocross, la seconda edizione de "La Montelliana". Il Gruppo Podistico di Povegliano ha organizzato questa marcia non-competitiva in modo diverso dal solito: l'iscrizione sarà completamente gratuita e non ci saranno coppe e medaglie per i partecipanti.

Si parteciperà quindi per il semplice piacere di correre su percorsi di 10 e 24 chilometri in una incantevole zona del bosco Montello, su e giù per le prese 7. 8. 9. 10 e 11.

Altra novità in questa marcia: gli itinerari potranno essere percorsi sabato pomeriggio e domenica mattina.

Le rispettive partenze avverranno alle ore 15 e alle 9 dal piazzale adiacente la pista di motocross di SS. Angeli.

SPORT TREVIGIANO 6.6.81

cat. A e ore 17 cat. B.

MARCIA NON COMPETITIVA — Oggi e domani si svolgerà sul Montello, con partenza dalla pista di motocross la seconda edizione della marcia non competitiva «La Montelliana» organizzata dal Gp Povegliano.

GAZZETTINO 6.6.81

Correre per correre, «La Montelliana»

Era una mattina in cui il cielo e le colline si fondevano in un'unica continuità fatta d'acqua mista a vapori di umidità biancastra. Il verde della vegetazione di una primavera inoltrata era reso cupo dalla luce d'acquario che pioveva dal cielo plumbeo. Questo scenario normale a Novembre portava la data dell'8 Giugno. Ma Sandro ed io avevamo deciso, lo stesso, di andare a correre alla «Montelliana», una non competitiva organizzata dal Gruppo Podistico di Povegliano (TV). Sapevamo il percorso incantevole, tutto in un tunnel di acacie ad alto fusto che ci avrebbe protetto dal sole se ci fosse stato. Inoltre la formula della N. C. era interessante: nessuna tassa di iscrizione, alla consegna del cartellino, nessuna coppa ai Gruppi più numerosi, nessuna medaglia individuale, nessun rifornimento gratis. «Andiamo a vedere quanti ci andranno» dicevamo e con la pioggia che veniva giù implacabile, Sandro mugugnava «Saremo solo io e te, vedrai».

Invece la gente c'era; ed era giunta ancor prima di noi. Le molte automobili affondavano nel fango di un parcheggio. Erano venuti a correre... per correre nonostante quel diluvio. C'erano i patiti delle distanze lunghe per i 24 Km. e quelli della distanza più breve che si cimentavano sui 10 Km.

Noi, dopo qualche tentennamento, dovevamo anche toglierci la tuta ci lanciavamo in corsa acchiappando i gruppetti di quelli che si erano già avviati. La partenza era naturalmente libera.

Saltando le pozzanghere come un batrace, nessun paragone è più reale, procedevo sul percorso su strada sterrata. Constatavo subito che questo, nonostante i molti bivi, era segnato benissimo con fettucce colorate attaccate ai tronchi come in Finlandia. Nei punti difficili gli addetti alla segnaletica, fusi con gli ombrelli che li riparavano gestivano solerti. «Coraggio, amico, chè oggi è dura anche per te» dicevo.

È stata una bella corsa tutta sguazzante, anche se durante il suo svolgimento la pioggia aumentava la sua intensità, può sembrare impossibile. Molto soddisfatti erano tutti quelli con cui ho parlato mentre ci si cambiava, dopo, sotto un portico.

«Dove sono le docce» chiedeva uno sprovveduto giungendo con una borsa in mano. Ed una signora di rimando «Tasi, mona, no te basta tutta l'acqua che te ga ciapà».

Bene, dopo una mattinata così le mie considerazioni sono, e spero concorderete: la gente ha trovato gusto al movimento, lo ha trovato fine a se stesso senza l'esibizione di orpelli; si è poi scoperto che un certo clima non danneggia lo svolgimento dell'attività fisica. Il tutto è una prova di maturità di chi va a muoversi.

Lodevole l'organizzazione del Gruppo di Povegliano che contava su di un percorso veramente bello. Ma questi organizzatori sono alla ricerca di formule nuove, non legate ai soliti schemi tradizionali. Se si deve fare la non competitiva, sia veramente così.

Pedro Piutti